

INU LIGURIA
Istituto Nazionale
di Urbanistica

OAPPC

genova

CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE **Partecipazione e urbanistica: forme ed esperienze**

Franca Balletti – Silvia Soppa



Sala Ligna Biblioteca Berio, Via del Seminario, 16
venerdì, 19 giugno 2015 – venerdì 3 luglio 2015

Progetto di riqualificazione “Seno dell’Olivo” in Comune di Portovenere
Marco Grondacci

Sommario

1. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PERCORSO E POSSIBILE EVOLUZIONE DELLO STESSO	3
La metodologia utilizzata per il percorso di ascolto	3
Il ruolo del garante del percorso di ascolto attivo	4
I soggetti intervistati: come sono stati scelti	5
La sezione del Percorso nel sito del Comune	6
Il progetto presentato prevedeva una ulteriore fase che, sulla base di quanto emerso dal Rapporto Finale e della deliberazione del Consiglio Comunale che chiudeva il Percorso di Ascolto Attivo, avrebbe dovuto aprire un vero e proprio percorso partecipazione ai fini della progettazione della riqualificazione dell' area interessata.....	6
2. I TEMI DEL PERCORSO E IL QUADRO NORMATIVO ED AMMINISTRATIVO RELATIVO AL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE.....	7
I temi proposti dall' Amministrazione Comunale.....	7
La necessità di allargare i temi di discussione del percorso	7
Le domande poste nelle interviste.....	8
Lo stato amministrativo degli atti rilevanti ai fini del percorso	8
3. RAPPORTO FINALE DEL GARANTE E BILANCIO DELLE INTERVISTE	11
Struttura del Rapporto Finale del Garante	11
Le visioni sull' esistente.....	11
Le visioni sul futuro	11
Bilancio del consenso.....	12
4. ANALISI CRITICA DELLE CONCLUSIONI DEL PERCORSO E DEL COMPORTAMENTO DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE	13

PREMESSA. STRUTTURA DELLA COMUNICAZIONE SUL PERCORSO DI ASCOLTO ATTIVO PER IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL SENO DELL'OLIVO COMUNE DI PORTOVENERE

La presente Comunicazione analizza 4 aspetti del percorso di ascolto attivo sulla riqualificazione di una parte della passeggiata e del fronte a mare del Comune di Portovenere in località Olivo.

Il primo riguarda le modalità di svolgimento del percorso di ascolto attivo nonché la sua possibile evoluzione nel progetto presentato alla Amministrazione Comunale.

Il secondo riguarda i temi proposti alla discussione dalla Amministrazione Comunale di cui il Garante ha tenuto conto nel formulare le domande ai partecipanti al percorso di ascolto attivo. A fianco dei temi il garante ha ricostruito il quadro normativo e amministrativo dell'area interessata dal futuro progetto di riqualificazione al fine di chiarire i passaggi e le possibilità giuridico amministrative e di finanziamento di quanto poteva emergere dal percorso di ascolto attivo e quindi dal bilancio del consenso

Il terzo riguarda la struttura del rapporto finale sul percorso redatto dal Garante, nonché il bilancio del consenso che emerge dal rapporto in relazione a quanto emerso dalle interviste

Il quarto una mia analisi critica sul mancato rispetto da parte dell'Amministrazione Comunale di quanto emerso dal percorso.

Per la documentazione completa del percorso si veda QUESTO LINK
<http://www.comune.portovenere.sp.it/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1217>

1. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PERCORSO E POSSIBILE EVOLUZIONE DELLO STESSO

La metodologia utilizzata per il percorso di ascolto

Il percorso di coinvolgimento del pubblico, sintetizzato nel presente Rapporto Finale, rientra nelle tecniche di ascolto attivo¹ finalizzate alla individuazione di indirizzi propedeutici alle decisioni amministrative della Amministrazione Comunale in relazione alla riqualificazione della parte finale del fronte a mare del Comune di Portovenere (località Olivo).

Il percorso di ascolto è finalizzato ai seguenti obiettivi:

¹ Tre regole dell'ascolto attivo:

1. *Se vuoi comprendere quello che un altro sta dicendo, devi assumere che ha ragione e chiedergli di aiutarti a vedere le cose e gli eventi dalla sua prospettiva.*
2. *Quello che vedi dipende dal tuo punto di vista. Per riuscire a vedere il tuo punto di vista, devi cambiare il tuo punto di vista*
3. *Le emozioni sono strumenti conoscitivi fondamentali se sai comprendere il loro linguaggio. Non ti informano su cosa vedi, ma su come guardi.*

1. Registrare il punto di vista dei portatori di interessi identificati e intervistati
2. Individuare e coinvolgere eventuali ulteriori portatori di interessi
3. Definire e predisporre, in relazione all'area interessata e agli obiettivi del Percorso Partecipativo, il quadro completo di: atti amministrativi comunali, atti e documenti di altre PA interessate, documenti e progetti di parte privata.
4. Promuovere l'interesse dei soggetti coinvolti nel percorso garantendo la sua neutralità, trasparenza e massima apertura.
5. Registrare, distinte per interessi rappresentati (Ambiente/Paesaggio, Economia, Sociale² e per soggetti intervistati:
 - o le visioni sulla attuale situazione dell'area interessata
 - o le visioni sul futuro dell'area interessata
 - o i temi da approfondire³ a supporto della individuazione delle linee guida progettuali sulla base delle visioni di cui al punto precedente (Bilancio delle Interviste)
 - o il livello di omogeneità dei punti di vista emersi (Bilancio del Consenso⁴)

Il Percorso di Ascolto comprende:

1. Una fase istruttoria svolta dal Garante del percorso in contraddittorio con gli uffici della Amministrazione Comunale volta a raccogliere e rendere pubblica tutta la documentazione tecnica e amministrativa.
2. Una serie di audizioni di soggetti rappresentativi dei diversi interessi e bisogni presenti nell'area
3. La stesura del Rapporto Finale comprensivo di un Bilancio delle Interviste e di un Bilancio del Consenso.
4. La presentazione pubblica del Rapporto Finale alla presenza della Amministrazione Comunale che dovrà pronunciarsi sul contenuto dello stesso.
5. La deliberazione del Consiglio Comunale di un documento di indirizzo alla Giunta che dovrà: valutare quanto emerso dal Percorso, dichiarare quello che verrà recepito di quanto emerso o motivare il non recepimento.

Il ruolo del garante del percorso di ascolto attivo

Il percorso di ascolto attivo è stato coordinato e gestito da un **Garante** esterno all'Amministrazione Comunale, nella persona del sottoscritto.

Tale figura dovrà garantire:

1. La trasparenza del percorso partecipativo mettendo a disposizione del pubblico tutta la documentazione inerente il futuro progetto dell'area interessata;
2. La adeguata valorizzazione di tutti i punti di vista e gli scenari emersi dalle audizioni o inviati al Garante stesso attraverso i mezzi informatici o di posta ordinaria.

² Inteso nel caso specifico principalmente come qualità della abitabilità e della accessibilità dell'intera area interessata dal progetto.

³ Ciò servirà per analizzare la sostenibilità ambientale/ amministrativa / economica degli scenari di soluzione progettuale che emergeranno dal percorso.

⁴ Si tratterà di valutare il livello di divisione e/o condivisione tra i rappresentanti dei diversi interessi sia sulle attuali criticità dell'area che sull'opzione future nell'uso della stessa.

I soggetti intervistati: come sono stati scelti

Nelle audizioni sono stati intervistati, ed i relativi verbali sono stati pubblicati, i seguenti portatori di interessi significativi per l'area del seno dell'Olivo:

Operatori economici

- Società Immobiliare "Lido di Portovenere" "Le Terrazze"
- Rappresentanti attività commerciali e di somministrazione del seno dell'Olivo
- Società Cooperativa "Mitilicoltori Associati"⁵
- Stabilimento Balneare "Sporting Beach" di Carrodano Gigliola⁶

Concessionari

- Portovenere Yacht Club
- Unione Sportiva Porto Venere
- Società Filonautica

Associazioni

- Associazione Amici del Mare
- Associazione Turistica Pro Loco di Porto Venere
- Associazione Posidonia
- Associazione Italia Nostra
- Associazione Legambiente

Rappresentanti residenti e cittadini

- Comitato di Via dell'Olivo
- Alcuni residenti I Traversa dell'Olivo

I portatori di interessi sopra elencati sono stati **individuati** sulla base di un confronto tra il Garante e l'Amministrazione Comunale secondo i seguenti parametri relativi all'area interessata dal percorso:

1. Significatività degli interessi economici rappresentati
2. Significatività degli interessi culturali e ambientali
3. Rilevanza dei bisogni sociali, e di vivibilità rappresentati
4. Continuità della presenza organizzata nel territorio del Comune di Portovenere
5. Titolarità di diritti riconosciuti, nell'area interessata dal percorso, da atti amministrativi rilasciati e/o approvati dagli organi del Comune di Portovenere

Con appositi comunicati pubblicati nell'apposita sezione del sito istituzionale del Comune di Portovenere, nonché con pubblici avvisi nel territorio interessato, è stata fornita la possibilità di intervenire, attraverso osservazioni scritte, anche a **singoli cittadini residenti** nell'area interessata dal percorso **o comunque portatori di interessi significativi** per detta area.

Relativamente a questa seconda possibilità di coinvolgimento di cittadini e/o portatori di interesse organizzati sono stati presentati:

1. un documento di un Comitato Spiagge Libere Olivo nato dopo la chiusura del periodo delle interviste ma comunque considerato ai fini della stesura del Bilancio delle Interviste

⁵ Con i mitilicoltori si è tenuto un colloquio informale, non una vera e propria audizione formale nel corso del quale è stato consegnato al Garante un progetto di riqualificazione dei vivai nel seno dell'Olivo che è stato utilizzato per la redazione sia del Bilancio delle Interviste che del Bilancio del Consenso

⁶ Lo stabilimento pur essendo concessionario è stato inserito negli operatori turistici essendo collegato con l'Hotel Royal, quindi costituendo espressione di interessi più complessivi rispetto a quelli degli altri concessionari

2. una lettera firmata da alcuni cittadini (frequentatori della balneazione del seno dell'Olivo) finalizzata a chiedere chiarimenti sulla gestione della concessione demaniale della Unione Sportiva di Portovenere.⁷

La sezione del Percorso nel sito del Comune

La sezione secondo il progetto presentato prevedeva:

1. presentazione percorso partecipativo
2. cartografia dell'area interessata
3. pubblicazione atti amministrativi inerenti all'area interessata
 - 3.1. sintesi proposte presentate per l'area interessata al momento dell'avvio del percorso
 - 3.2. elenco concessioni e numero posti barca
 - 3.3. PUD (stralcio per l'area interessata)
 - 3.4. PTCP (stralcio dell'area interessata)
 - 3.5. PIANO DELLA COSTA (stralcio area interessata)
 - 3.6. PUC (sub ambito e scheda relativa)
4. scheda presentazione osservazioni da parte del pubblico
5. calendario audizioni
6. verbali delle audizioni

Per la documentazione completa del contenuto della sezione si veda QUESTO LINK
<http://www.comune.portovenere.sp.it/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1217>

N.B.

Il progetto presentato prevedeva una ulteriore fase che, sulla base di quanto emerso dal Rapporto Finale e della deliberazione del Consiglio Comunale che chiudeva il Percorso di Ascolto Attivo, avrebbe dovuto aprire un vero e proprio percorso partecipazione ai fini della progettazione della riqualificazione dell'area interessata.

⁷ A questa richiesta l'Amministrazione Comunale si è impegnata a fornire risposta scritta ai firmatari della lettera.

2. I TEMI DEL PERCORSO E IL QUADRO NORMATIVO ED AMMINISTRATIVO RELATIVO AL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE

I temi proposti dall'Amministrazione Comunale

All'inizio del percorso la Amministrazione Comunale ha individuato alcuni temi per la discussione sulla riqualificazione del seno dell'Olivo. In particolare:

A - Intervento di prolungamento della passeggiata a mare

Il progetto dovrà stabilire le modalità di prolungamento della passeggiata a mare che attualmente termina alla fine dello stabilimento balneare "Sporting Beach". Le soluzioni possibili finora oggetto delle progettazioni preliminari agli Atti dell'Amministrazione comunale prevedono il prolungamento con struttura a "sbalzo" alla stessa quota della strada carrabile oppure la discesa della passeggiata alla stessa quota del mare a similitudine di quanto realizzato nel corso del tempo nella stessa passeggiata a mare sotto "Villa Argia" (ponte Ferrari). Entrambe le soluzioni dovranno necessariamente prevedere il consolidamento statico del muro di contenimento della strada.

La soluzione progettuale risulta, inoltre, condizionata dalle scelte che verranno prese in ordine alla riqualificazione dell'antistante specchio acqueo attualmente occupato dalla catenaria per residenti.

B – Riqualificazione percorsi pedonali e viabilità

La riqualificazione dovrà affrontare il tema dei percorsi pedonali, degli spazi destinati a parcheggio e sosta dei veicoli e motocicli nel tratto compreso tra la discesa di II° Traversa Olivo ed il raccordo con la spiaggia pubblica e il complesso "Le Terrazze". Particolare attenzione dovrà essere posta all'accessibilità ai portatori di handicap sia lungo la passeggiata sia per l'accesso al mare.

C – Riqualificazione deposito "muscolai" e molo di attracco servizio trasporto pubblico

Il progetto si dovrà occupare della riqualificazione del manufatto esistente nel tratto terminale della spiaggia pubblica e valutare la richiesta di inserire una volumetria per il ricovero delle imbarcazioni da "palio" dell'Unione Sportiva Porto Venere. Nella stessa zona, a confine tra la spiaggia pubblica e lo stabilimento "Le Terrazze" occorre valutare la possibilità della messa in opera di un pontile con la funzione di ospitare piccole imbarcazioni del trasporto pubblico che possono collegare la zona della II° Traversa Olivo con il porticciolo di Porto Venere e le altre destinazioni turistiche.

La necessità di allargare i temi di discussione del percorso

Il percorso si inserisce, sia pure nelle sue dimensioni areali limitate, nel quadro di quella che viene definita *pianificazione strategica dell'uso dei territori*⁸; non riguarda infatti la condivisione di un singolo intervento e/o progetto, sia pur rilevante, ma la definizione delle funzioni di uso di un'area del territorio comunale dove insistono più interessi (economici, sociali, ambientali, storico culturali); tale area, infine, è parte di un territorio più ampio, caratterizzato da pregi ambientali e storico architettonici e naturalistici che

⁸ L'approccio territorialista interpreta il degrado ambientale come conseguenza di un processo di deterritorializzazione che caratterizza la metropoli contemporanea, ovvero di destrutturazione delle relazioni e proporzioni fra ambiente fisico, costruito e antropico; ricerca perciò la soluzione al problema della sostenibilità nella promozione di atti territorializzanti che ricostruiscono, in forma nuova queste relazioni. Legato a questo approccio c'è il concetto di sviluppo locale autosostenibile da cui il plurale territori quale riconoscimento delle specificità di ogni luogo nel senso sopra inteso.

dovranno essere tenuti in grande considerazione all'interno del percorso e del successivo processo decisionale.

Proprio per le suddette caratteristiche del percorso i temi emersi e le problematiche trattate nel corso delle audizioni e/o interviste non si sono limitati a quelli elencati dalla Amministrazione Comunale ma, come risulterà dalla capitolo del presente Rapporto sul Bilancio delle Audizioni, hanno riguardato i rapporti tra l'Amministrazione Comunale ed i cittadini soprattutto in termini di partecipazione e accesso agli atti, di relazione tra l'area interessata ed il resto del territorio comunale, di qualità della vita e vivibilità dei residenti e domiciliati stagionali nell'area interessata, di sviluppo di attività turistiche e ricreative nell'area interessata.

Le domande poste nelle interviste

Le interviste si sono sviluppate a partire dalle seguenti domande tipo:

- 1. Quale Rapporto con l'Amministrazione sotto il profilo della capacità di risposta alle esigenze avanzate dall'audit*
- 2. Descrizione della situazione attuale dal punto di vista dell'audit nell'area interessata dal percorso partecipativo*
- 3. Giudizi e valutazione dei progetti fino ad ora presentati nell'area interessata dal percorso partecipativo*
- 4. Quali proposte per il nuovo progetto di riqualificazione "Seno dell'Olivo"*

Le interviste, proprio per le modalità di svolgimento caratterizzate dalla tecniche dell'ascolto attivo, hanno fatto emergere, come si vedrà dal Bilancio delle Interviste, analisi critiche, problemi, proposte non limitate ai temi iniziali proposti dall'Amministrazione Comunale.

Lo stato amministrativo degli atti rilevanti ai fini del percorso

Cosa dice il Piano regolatore comunale (PUC nella dizione della legge regionale ligure) in relazione all'area interessata dal percorso partecipativo.

L'area interessata dal percorso rientra nei seguenti sub ambiti del PUC:

- R10.5 (olivo ex cava vespa)
- R11.1 (aree pubbliche e passeggiata lungo la costa)

Relativamente al sub ambito R10.5

Sotto il profilo delle prescrizioni quantitative dell'assetto insediativo il PUC prevede la realizzazione di un intervento che comprenda: parcheggi pubblici al servizio della spiaggia; attrezzature balneari, servizi ed attrezzature sportive ed una limitata edificazione per attività ricettive. Il tutto per una superficie massima edificabile di 1000 mq.

Sotto il profilo delle norme di conformità relativamente all'assetto ambientale e paesaggistico, il PUC prevede di mantenere il carattere panoramico dell'area ed i muri di sostegno e di recinzione in pietra esistenti non altri elementi quali isolati, maestà etc.

Relativamente al sub ambito R11.1

Sotto il profilo dell'assetto insediativo sono ammessi interventi di arredo urbano, nonché interventi legati alle attività nautiche e di approdo.

La necessità di tutelare l'interesse paesaggistico dell'area comporterà che i progetti interessati questo sub ambito dovranno essere accompagnati da uno Studio Organico d'Insieme paesaggistico. Si veda articolo 32bis delle norme attuative del PTCP

http://www.regione.liguria.it/index.php?option=com_docman&task=doc_download&gid=178&Itemid=)

Cosa dice il Piano Territoriale Paesaggistico Ligure in relazione all'area interessata dal percorso partecipativo

L'area interessata dal progetto oggetto del percorso partecipativo è classificata dal PTCP come Mantenimento (si vedano come parametri normativi l'articolo 10 delle norme attuative del PTCP

http://www.regione.liguria.it/index.php?option=com_docman&task=doc_download&gid=178&Itemid=)

Secondo il Piano Territoriale Paesaggistico ligure, a livello puntuale nell'area in oggetto, sotto il profilo degli assetti insediativi, i nuovi interventi edilizi devono limitarsi a completare ed omogeneizzare l'insediamento esistente in forme e modi coerenti con i caratteri predominanti. In particolare relativamente al sub ambito R11.1 sono consentiti solo gli interventi di integrazione delle attrezzature e di sostituzione delle strutture che non incidendo sulla configurazione complessiva dell'impianto ne determinano il miglioramento sotto il profilo paesaggistico.

Il PUO già approvato

Un PUO di iniziativa privata per l'area interessata è stato già adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.32 del 25/7/2003 e approvato con delibera di Giunta Comunale n. 161 del 11/11/2003. Tale PUO è stato successivamente oggetto di variante approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.61 del 26/11/2008. Infatti secondo il comma 5 articolo 51 della legge regionale 36/1997: Il PUO si intende approvato con la deliberazione, da adottarsi entro i successivi novanta giorni, con la quale il Consiglio comunale decide sulle osservazioni ed opposizioni pervenute come risulta dall'oggetto della delibera n. 61 del 26/11/2008, oppure come presa d'atto di mancata presentazione di osservazione come risulta dalla delibera di Giunta n. 161 del 11/11/2003

In particolare la convenzione collegata al PUO approvato prevede oltre agli interventi turistico ricettivi previsti dal PUC anche un impegno del soggetto attuatore ad eseguire a propria cura responsabilità e spese, varie opere di urbanizzazione (vedi articolo 4 della Convenzione) ed in particolare la realizzazione del prolungamento della passeggiata a mare dall'attuale termine alla spiaggia libera attrezzata.

Come i risultati del percorso partecipativo potranno incidere sulla revisione del PUO approvato

Il PUO può essere variato con la procedura prevista per la sua approvazione ordinaria⁹. Le modifiche alle relative indicazioni, che conseguano a sopravvenute ed urgenti esigenze di carattere finanziario od operativo, sono approvate con deliberazione del Consiglio comunale, senza ulteriori formalità, quindi senza la presentazione di una nuova documentazione come indicato nel paragrafo precedente.

⁹ Articolo 51 LR 36/1997

Progetto di riqualificazione del seno dell'Olivo

Salvo le eventuali modifiche che potrebbero rivelarsi necessarie, al PUO e alla convenzione allegata, il progetto di riqualificazione delle parti pubbliche del seno dell'Olivo, nel rispetto dei risultati del percorso partecipativo, potrà essere realizzato come opera pubblica finanziata in parte con finanziamenti privati (utilizzando quanto previsto dalla convenzione del PUO di iniziativa approvato) e con fondi pubblici.

Quali strumenti di valutazione della sostenibilità ambientale del progetto di riqualificazione del seno dell'Olivo

Fermi restando gli obblighi di legge vigenti e/o derivanti dal PUC (in particolare in materia paesaggistica) occorrerà verificare se il progetto debba essere sottoposto:

1. a VIA (Valutazione di Impatto ambientale) ad esempio rientrando il progetto nella categoria 10j allegato 3 DCR 19/2004 (lavori marittimi volti a modificare la costa mediante la costruzione, per esempio, di moli, gettate e altri lavori di difesa dal mare, esclusa la manutenzione e la ricostruzione di tali opere).
2. a VAS¹⁰ (Valutazione ambientale di piani territoriali/urbanistici) nelle seguenti ipotesi:
 - trattandosi di un progetto questo vada in variante sostanziale al piano urbanistico comunale esistente.
 - trattandosi di strumento urbanistico, non si applichi la causa di esclusione individuata dalla Circolare del Direttore Generale del Dipartimento Pianificazione Territoriale del 14.05.2008 (Prot. n. Pg/2008/64513) secondo la quale la verifica di assoggettabilità a VAS si applica ad uno strumento urbanistico attuativo, ovvero un progetto urbanistico operativo (PUO), che risulti adottato in conformità alle previsioni del vigente strumento urbanistico generale (o del PUC) nonché dei Piani Territoriali di livello regionale (PTCP, PTC della Costa, Piani dei Parchi) e provinciale (PTC Provinciale e Piani di Bacino).

¹⁰ Sul punto occorre dire che la legittimità della efficacia della suddetta Circolare, come pure della attuale normativa transitoria regionale sulla VAS, andranno verificate alla luce del nuovo TU ambientale (dlgs 152/2006 come modificato dal dlgs 128/2010) nonché della giurisprudenza costituzionale in materia di rapporti stato regioni relativamente alle modalità di recepimento della Direttiva 2001/42 sulla VAS.

3. RAPPORTO FINALE DEL GARANTE E BILANCIO DELLE INTERVISTE

Struttura del Rapporto Finale del Garante

Il Bilancio costituisce una fase meramente analitica¹¹ e non valutativa, si tratta quindi di costruire una catalogazione delle visioni espresse nelle interviste. La catalogazione è fatta per temi problematici e per soggetti che hanno elaborato le visioni messe a confronto. La struttura delle schede di bilancio mette a confronto per ogni tema problematico le visioni raggruppate per gruppi di interesse: associazioni/comitati – concessionari – operatori commerciali e turistici

Il Bilancio delle Interviste è diviso in due sezioni

Sezione 1: **visioni sull'esistente**

Sezione 2: **visioni sul futuro**

In entrambe le sezioni sono riportati i passaggi più significativi delle interviste svolte, così come ricavate dai verbali condivisi con gli auditi e pubblicati nella apposita sezione¹² del sito del Comune di Porto Venere.

Le visioni sull'esistente

Costituiscono espressione dei punti di vista dei soggetti auditi sulla situazione attuale dell'area interessata dal percorso di ascolto oggetto del presente Rapporto.

Dalle visioni sull'esistente sono emersi i seguenti temi problematici:

- Promozione attività turistiche – commerciali e culturali
- Coinvolgimento cittadini e trasparenza nella azione della Amministrazione Comunale
- Manutenzione e cura parti pubbliche
- Trasporto via mare e gestione concessioni
- Gestione ordine pubblico ed eventi notturni
- Mobilità stradale e sicurezza dei pedoni
- Balneazione

Le visioni sul futuro

Costituiscono espressione dei punti di vista dei soggetti auditi relativamente ai progetti futuri di riqualificazione dell'area del seno dell'Olivio.

Dalle visioni sul futuro sono emersi i seguenti obiettivi e indirizzi progettuali:

- Trasporto via mare e gestione concessioni: questioni generali
- Trasporto via mare e gestione concessioni: attracchi pubblici per nautica da transito
- Trasporto via mare e gestione concessioni: nuovo pontile davanti al complesso "Le Terrazze"
- Trasporto via mare e gestione concessioni: altri pontili ad uso pubblico

¹¹ La valutazione dei punti di vista emersi è operazione distinta dall'analisi questa ultima intesa come sintesi e catalogazione dei punti di vista emersi dalle interviste.

¹² <http://www.comune.portovenere.sp.it/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1279>

- Risanamento mitilicoltura
- Uso spazi demanio marittimo e gestione concessioni: questioni particolari
- Balneazione
- Mobilità stradale e sicurezza dei pedoni: interventi urgenti
- Mobilità stradale e sicurezza dei pedoni: interventi strategici
- Prolungamento passeggiata: a quale altezza dal livello del mare?
- Prolungamento passeggiata: questioni di sicurezza e mobilità

Nelle schede che compongono le due sezioni del Bilancio i soggetti auditi si riconoscono secondo la **codifica** riportata di seguito

CONCESSIONARI	
A1	Unione Sportiva Porto Venere
A2	Associazione Filonautica
A3	Porto Venere Yacht club

OPERATORI COMMERCIALI E TURISTICI	
A4	Ditta Carrodano Gigliola – Sporting Beach (Concessionaria specchio acqueo e stabilimento Royal)
A5	Immobiliare Lido di Portovenere srl
A6	Attività commerciali e di somministrazione del seno dell’Olivo
A7	Mitilicoltori associati

ASSOCIAZIONI E COMITATI	
A8	Comitato Via dell’Olivo
A9	Associazione amici del mare
A10	ProLoco Porto Venere
A11	Associazione Italia Nostra
A12	Associazione Legambiente
A13	Associazione Posidonia
A14	Alcuni residenti I Traversa dell’Olivo
A15	Comitato Spiagge libere Olivo

Bilancio del consenso

Una volta fotografate, con il Bilancio delle interviste, le posizioni dei diversi portatori di interesse sulla situazione esistente e sulle prospettive future dell’area interessata dal percorso di ascolto il Rapporto Finale si conclude con il Bilancio del consenso¹³ il livello di condivisione sia sulle visioni delle esistente che sulle prospettive future del seno dell’Olivo.

¹³ Mentre il Bilancio delle Interviste costituisce una fotografia delle diverse visioni espresse sui temi emersi da parte degli intervistati, il Bilancio del Consenso è frutto della rielaborazione del Garante delle suddette visioni al fine di verificare il livello di consenso espresso sulle diverse visioni da parte degli intervistati. Quindi nel Bilancio del Consenso non sia più nel campo della mera analisi ma in quello della valutazione inteso questa ultima intesa secondo la sua definizione storica (Lichfield/Kettle /Whitbread 1975) secondo la quale: “*valutare non significa prendere decisioni,*

4. ANALISI CRITICA DELLE CONCLUSIONI DEL PERCORSO E DEL COMPORTAMENTO DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE

In un comunicato pubblicato sulle cronache locali della Nazione di oggi (11/5/2013), vedi **QUI**, sono stato oggetto di pesanti accuse personali, da uno degli amministratori uscenti del Comune di Porto Venere in relazione al percorso di ascolto attivo sulle problematiche ambientali, sociali e territoriali urbanistiche della zona del seno dell'Olivo.

Avevo seguito questo percorso nel **ruolo di Garante** di tutti i partecipanti. Nel percorso sono stati coinvolti associazioni culturali, associazioni ambientaliste, commercianti e operatori turistici ma anche comitati di cittadini e singoli cittadini secondo modalità concordate con il Comune di Porto Venere.

Le accuse rivoltemi sono pesanti ma anche intempestive, visto che il percorso si è concluso con un consiglio Comunale tenutosi il 20/12/2012; verrebbe infatti da dire se c'erano dei problemi sul modo con cui ho svolto il mio ruolo di Garante come mai vengono sollevati solo ora e non lo sono stati a tempo debito: forse perché tra qualche settimana si vota per il rinnovo del Consiglio e della Amministrazione Comunale? Può darsi ma non scendo a questo livello di polemica.

Voglio invece chiarire puntualmente alcune delle accuse che mi sono state lanciate:

1. Avrei impedito di tenere una assemblea di presentazione delle conclusioni del percorso
2. Mi sarei rifiutato di presentare in Consiglio Comunale il Rapporto Finale (vedi **QUI**), da me redatto, contenente quanto emerso dal percorso di ascolto attivo
3. Sarei quindi stato sleale professionalmente verso l'Amministrazione Comunale

Niente di tutto questo ovviamente, come dimostro di seguito.....

Relativamente alla mancata presentazione del percorso in una assemblea

Riguardo alla assemblea in realtà, come risulta da questo comunicato (vedi **QUI**) a firma mia e del Sindaco di Porto Venere in data 29/7/2011, alla fine del percorso si sarebbe dovuto aprire un dibattito dentro gli organi del Comune, Consiglio e Amministrazione, al fine di elaborare un documento che desse risposte concrete ai bisogni e alle problematiche emerse dal percorso.

Questa impostazione era frutto del piano di lavoro iniziale (vedi **QUI**) concordato con l'Amministrazione, che era diviso in due parti:

La prima costituita dalle fasi 1 e 2, prevedeva un percorso di ascolto dei bisogni dei cittadini di questa area del Comune di Portovenere. L'ascolto si doveva concludere con un Rapporto redatto dal sottoscritto con relativa valutazione, da parte della Amministrazione, delle conclusioni in esso contenute.

ma al contrario fare da supporto ai decisori mettendo in evidenza le differenze che esistono tra le diverse alternative, fornendo informazioni utili alla decisione conseguente”.

La seconda (fasi 3,4,5) avrebbe dovuto avviare un vero e proprio percorso di progettazione urbanistica partecipata per dare attuazione a quanto emerso dalla fase di ascolto e a quanto proposto dal Consiglio Comunale e dalla Amministrazione Comunale.

Il percorso si è fermato, per ora alla prima parte conclusasi con il Rapporto Finale del percorso di ascolto attivo (sopra linkato), e con la votazione da parte del Consiglio Comunale in data 20/12/2012 di un documento di indirizzo (vedi **QUI**) che esprimeva gli intendimenti della Amministrazione e della maggioranza consiliare che la sostiene, nel recepire quanto emerso dal Rapporto Finale redatto dal sottoscritto nella qualità di Garante.

Quindi non è stato il sottoscritto ad impedire una presentazione assembleare del Rapporto Finale ma semmai un accordo tra me, in qualità di Garante ed il Sindaco di Porto Venere, come risulta dal comunicato del 29/7/2011 già citato.

La ragione era ed è semplice non aveva senso ritornare ad un confronto dei cittadini senza una presa di posizione del Consiglio e della Amministrazione Comunale sul Rapporto Finale. Di cosa avrebbero dovuto discutere i cittadini? Di quello che avevano già espresso al sottoscritto nel percorso di ascolto attivo? D'altronde tutti i soggetti coinvolti avevano ricevuto il Rapporto Finale e lo avevano ampiamente condiviso. A quel punto toccava alla politica dare risposte.

Dopo queste risposte si sarebbe invece dovuto aprire un percorso di progettazione partecipata (la c.d. parte 2 vedi piano di lavoro citato in precedenza) che per ora non è partita per decisione della Amministrazione stessa ma anche e soprattutto per i ritardi (oltre un anno, ma su questo torno in seguito nel presente post) di elaborazione da parte dell'Amministrazione del documento di risposta al risultato del mio Rapporto, approvato solo a ridosso delle nuove elezioni amministrative.

Relativamente a non avere partecipato alla presentazione in Consiglio Comunale del rapporto finale del percorso di ascolto attivo

Le ragioni della mia mancata partecipazione sono due:

la prima pratica: non venne concordata con me la data del Consiglio, che invece mi venne comunicata unilateralmente con una mail in data 16 /12/2012, quel giorno avevo già impegni di lavoro prefissati fuori provincia.

La seconda è di principio e quindi ben più importante e si riassume in due contestazioni di fondo che feci alla Amministrazione Comunale :

1. in primo luogo **il ritardo** tra le conclusioni del percorso (luglio 2011) e la seduta del Consiglio Comunale (dicembre 2012) di approvazione del documento di valutazione e di indirizzo su quanto emerso nel Rapporto Finale del Percorso di Ascolto Attivo. Un ritardo assolutamente non giustificato sotto il profilo della credibilità del percorso di ascolto e soprattutto del futuro percorso di progettazione partecipata ancora da attivare. Ritardo non certo prodotto da alcuna responsabilità del sottoscritto;

2. in secondo luogo perché, a conclusione del Percorso di Ascolto nella mia qualità di Garante avevo preso l'impegno a **sollecitare la pubblicazione di una serie di atti da**

parte della Amministrazione Comunale propedeutici ad instaurare un clima di collaborazione di trasparenza tra l'Amministrazione stessa e i cittadini. Queste richieste riportate anche nel Rapporto Finale del Percorso di Ascolto attivo erano quelle contenute in questo riquadro

SOTTO IL PROFILO DELLA AMMINISTRAZIONE ATTIVA:

1. verificare stato convenzione con AUSER per gestione servizi igienici spiaggia pubblica
2. verificare con i vigili se le distanze per i parcheggi nella discesa della II Traversa rispettano il Codice della Strada
3. verificare se esiste depositato in Comune un progetto di semaforo intelligente presentato da Le Terrazze per la II Traversa dell'Olivio

SOTTO IL PROFILO DELL'ACCESSO AGLI ATTI ED IN GENERALE DELLA TRASPARENZA NELLA AZIONE AMMINISTRATIVA:

1. pubblicare e/o consegnare, se esistono, al Comitato Olivo, dati ufficiali monitoraggio rumore discoteca venerdì sera nelle abitazioni civili
2. consentire accesso al Comitato Olivo ai seguenti atti: certificati collaudo opere urbanizzazione ex Progetto Urbanistico Operativo Le Terrazze , atto unilaterale d'obbligo firmato in originale
3. rispondere alla richiesta dei firmatari della lettera sulle modalità di gestione della concessione della U.S.
4. regolamentazione parcheggio ad uso pubblico nell'area Le Terrazze

Nonostante i miei forti e solleciti inviti, questi documenti e queste risposte, non sono mai state pubblicate e/o attivate dalla Amministrazione Comunale.

Quindi ecco spiegate le ragioni del mio rifiuto di presentare in Consiglio Comunale il Rapporto Finale lo scorso dicembre.

Conclusioni: la visione proprietaria dei percorsi partecipativi da parte delle Amministrazioni che li promuovono

Credo che questa vicenda del Comune di Portovenere, confermi in generale, come, quasi sempre, gli Amministratori Locali continuino ad avere **una visione proprietaria del percorso partecipativo**. Infatti una volta che lo attivano o lo promuovono poi sono loro che decidono quanto deve durare, chi deve partecipare, quando e come debbano rispondere alle conclusioni del percorso.

In realtà una volta attivato un **percorso partecipativo diventa proprietà della comunità** coinvolta e chi ne è Garante deve in primo luogo rispondere alla comunità dei partecipanti e non alla Amministrazione Comunale.

Quindi **venendo alla terza accusa**: di slealtà professionale verso il Comune la rigetto al mittente. In qualità di **Garante** del percorso di ascolto attivo io dovevo e devo essere **leale solo verso la comunità dei partecipanti al percorso**.

È quello che ho fatto, rifiutando di presentare un percorso di ascolto senza che l'Amministrazione avesse adempiuto ad alcuni semplici e trasparenti adempimenti emersi proprio dal percorso stesso.

Peraltro **lealtà e professionalità confermata** dallo stesso **documento approvato dal Consiglio Comunale**, dove si prende atto del Rapporto finale da me elaborato senza alcuna critica e contestazione ma anzi con un ringraziamento, verso il mio lavoro, esplicitamente espresso dal rappresentante della Amministrazione in sede di introduzione alla seduta del Consiglio, lo stesso rappresentante che mi accusa ora di slealtà di non professionalità.

Spero quindi che chiunque governerà il Comune di Portovenere possa imparare da questa esperienza e non ripetere gli errori, e mi auguro che nel futuro non ci sia bisogno di Garanti per la partecipazione e la trasparenza, la garanzia migliore dovrebbe essere prodotta dal modo di governare di dirigenti e amministratori pubblici o no?